



Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari
Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Delibera di Giunta Regionale n. 173 del 3 aprile 2015:determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. n. 49/74 e 4/83, promuove il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, attraverso l'opportuno sostegno alle iniziative e ai servizi offerti dalle biblioteche campane;
- b. la Regione Campania, con L.R. 12/2005 intende promuovere lo sviluppo dei musei e delle raccolte, il potenziamento delle strutture e dei servizi museali nonché la nascita di sistemi museali territoriali e tematici e favorire la conservazione, la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio regionale di beni culturali per la pubblica fruizione;
- c. la Regione con la L.R. 7/2003 ad oggetto "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale", in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale;
- d. Con la L.R. 6/2007 ad oggetto "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico;
- e. La Regione in collaborazione con gli enti locali concorre a porre in essere le condizioni per un armonico sviluppo dello spettacolo in tutte le sue diverse tradizioni, generi, forme, ivi comprese quelle amatoriali, assicurando la conservazione del patrimonio storico afferente lo spettacolo. A tal fine garantisce continuità, sviluppo e sostegno alle attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata già riconosciute da consolidati interventi o provvedimenti dello Stato o della Regione; stimola e promuove attività di spettacolo ad iniziativa pubblica e privata a carattere territoriale; incentiva la collaborazione fra soggetti pubblici, enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali la Regione partecipa, e soggetti privati e tende alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative;
- f. la legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328" di disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, attribuisce alla Regione la funzione di promuovere e assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;

PREMESSO altresì

- g. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- h. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017.

RILEVATO che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente,

con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

CONSIDERATO che

- i. che per le attività indicate in premessa si sono accumulati, nell'ultimo quinquennio, ritardi nei pagamenti e nelle erogazioni dei contributi per le limitazioni di spesa imposte alle strutture dirigenziali dal rispetto del patto di stabilità interno cui le regioni sono state chiamate a concorrere per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale;
- j. che a ciò si è aggiunto la mancata erogazione delle risorse derivanti da debiti certi, liquidi ed esigibili inseriti nel piano pagamenti di cui al D.L. 35/2013 e ss.mm.ii. riconducibili alla tipologia di spesa 4 - risorse perenti libere -, ammontanti per la Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ad oltre 42 mln di euro e che ha interessato tutti i comparti delle attività suindicate;
- k. che la mancata erogazione delle risorse sta producendo un incremento del contenzioso a carico della Regione a seguito di decreti ingiuntivi pervenuti e in via di definizione che interessano l'intero comparto;
- l. che si rende necessario agire con tempestività per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche maturate nei confronti dei soggetti beneficiari derivanti altresì da prestazioni verso le fasce più deboli della popolazione, e per poter rendicontare in tempi utili alle strutture ministeriali l'utilizzo delle risorse atteso che l'omissione di tale adempimento comporta, ai sensi dell' art. 46 comma 5 della L.289/2002, oltre alla revoca del finanziamento e alla conseguente restituzione di tali risorse anche il blocco delle ulteriori assegnazioni previste per il corrente esercizio finanziario;

RILEVATO

- m. che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero non consentono di garantire il trasferimento delle risorse alle strutture e agli enti beneficiari per le attività indicate in premessa;
- n. che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito riportato:

- Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero: incremento della quota percentuale di 9,15 punti.

- Direzione Generale per le Risorse Finanziarie: diminuzione della quota percentuale di 9,15 punti.

VISTI

- a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- d. la Deliberazione di G.R. n.173 del 3/4/2015;
- e. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

f. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito indicato:
 - 1.1. Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero: incremento della quota percentuale di 9,15 punti.
 - 1.2. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie: diminuzione della quota percentuale di 9,15 punti.
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza, nonché al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale.